



Regione Lombardia

Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

2014 – 2020

**MANUALE PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO
PER LE MISURE A SUPERFICIE/CAPO**

SCHEDA DI MISURA

Misura 11

«Agricoltura Biologica»

Edizione	Data di riferimento
1 - Prima versione	20/12/2018
2 - Seconda versione	26/06/2019
3 – Terza versione	gg/08/2020

Indice

1	INTRODUZIONE	3
1.1	Disposizioni attuative di riferimento	3
1.2	Soggetti coinvolti.....	3
1.3	Caratteristiche della misura/operazione	3
2	ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA'/AMMISSIBILITÀ	4
2.1	Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale	4
2.2	Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento	5
3	ISTRUTTORIA DI ANTICIPO	5
3.1	Controlli amministrativi	5
3.2	Controlli amministrativi in caso di impegni non ancora conclusi per beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento.....	6
4	CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI	6
4.1	Organizzazione e svolgimento del controllo	6
4.1.1	<i>Svolgimento delle verifiche in campo.....</i>	<i>8</i>
4.1.2	<i>Criteri per le verifiche in campo sugli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente</i>	<i>11</i>
4.2	Relazione di controllo	13
5	CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ	13
6	ISTRUTTORIA DI CONTROLLO	13
7	ISTRUTTORIA DI SALDO	14
8	ESITI DEI CONTROLLI	14
9	ALLEGATI	15
9.1	Allegato 1 - Check list dei controlli amministrativi – Istruttoria di Anticipo	15
9.2	Allegato 2 – Check list dei controlli in loco	19
9.3	Allegato 3 - Check list Istruttoria di Controllo / Istruttoria di Saldo	29
9.4	Allegato 4 – Relazione di controllo	34

1 INTRODUZIONE

1.1 Disposizioni attuative di riferimento

La presente Scheda di Misura è da considerarsi parte integrante del “Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie/capo del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia” (di seguito anche “Manuale Unico”) e si integra con le altre disposizioni approvate da OPLO, e ad esse si rimanda per quanto non espressamente dettagliato.

La scheda è riferita alle seguenti disposizioni attuative, salvo ulteriori disposizioni per le medesime misure che dovessero essere emanate in futuro:

- Bando di cui al D.d.s. 14 marzo 2018 - n. 3568 pubblicato su BURL S.O. n. 11 del 16/03/2018
- Bando di cui al D.d.s. 21 febbraio 2019 - n. 2211 pubblicato su BURL S.O. n. 9 del 26/02/2019
- Bando di cui al D.d.s. 13 marzo 2020 - n. 3343 pubblicato su BURL S.O. n. 12 del 20/03/2020

La scheda sarà aggiornata solo nel caso in cui eventuali nuove disposizioni dovessero incidere sul contenuto della stessa, altrimenti sarà considerata valevole anche per successive edizioni della medesima misura.

1.2 Soggetti coinvolti

Per la Misura 11 sono coinvolti i seguenti soggetti:

- **L’Organismo Pagatore della Lombardia (OPLO):** responsabile dei controlli (amministrativi e in loco) per tutte le domande di sostegno/pagamento e dell’istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di pagamento presentate a partire dal 2° anno di impegno;
- **L’Autorità di Gestione del Programma (AdG):** Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia (DGA), responsabile dell’istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di sostegno (iniziali) presentate il 1° anno di impegno;
- **L’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA):** organismo di coordinamento nazionale, competente per i controlli in loco relativi all’ammissibilità delle superfici;
- **Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio:** Organismi delegati da OPLO per lo svolgimento dei controlli in loco relativi agli impegni di Misura e dell’istruttoria di saldo delle domande di pagamento.

1.3 Caratteristiche della misura/operazione

Scopo della Misura

La Misura 11 promuove l’introduzione e lo sviluppo di sistemi di coltivazione e allevamento nonché di pratiche colturali che prevedono un impiego ridotto di sostanze per la difesa delle colture e la fertilità del terreno, limitandole ai prodotti consentiti dal metodo biologico. Tra gli obiettivi vi è anche un minore sfruttamento dei terreni e degli animali. Ciò contribuisce efficacemente a migliorare la qualità dei suoli agricoli e delle acque superficiali, favorisce la diversificazione colturale, la

biodiversità, arricchisce il paesaggio e aumenta il benessere degli animali, la qualità e la sanità dei prodotti agricoli.

Cosa viene finanziato

La Misura 11 finanzia gli impegni che i richiedenti assumono volontariamente aderendo al metodo di produzione biologica in conformità al Regolamento CE n. 834/07 e s.m.i. e al regolamento CE n. 889/08 e s.m.i.

Beneficiari ammessi

I soggetti ammessi sono:

- **Imprenditori agricoli** che risultano **“Agricoltori in attività”** ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013¹;
- Gli agricoltori iscritti come produttori nell'**elenco nazionale degli operatori biologici**;
- Gli agricoltori che hanno presentato notifica d'attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale operatori biologici entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda ed al momento della presentazione della domanda sono già iscritti a tale elenco;
- Gli agricoltori che hanno presentato notifica d'attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale operatori biologici entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda e che al momento della presentazione della domanda sono in possesso del documento giustificativo rilasciato all'Organismo di Controllo (ai sensi dell'art. 8 del D.M. n. 6793/2018) **ma non risultano ancora iscritti all'elenco sopra citato**².

Forma di aiuto

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti. **Gli importi dei premi sono diversificati a seconda delle colture**, in modo da considerare le diverse tecniche di produzione abituali e l'impatto degli impegni proposti:

- a) Seminativi
- b) Colture orticole
- c) Colture arboree
- d) Prato permanente
- e) Colture foraggere per aziende zootecniche

2 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ

2.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale

I controlli svolti nell'ambito dell'Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle **domande di sostegno iniziali**, ovvero **presentate nel 1° anno di impegno**, sono di competenza della Direzione Generale

¹ La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014. A livello nazionale è disciplinata dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 3 del DM del 7 giugno 2018 n. 5465, dall'art. 1 del DM 9 agosto 2018 n. 7839 e dalla Circolare AGEA Coordinamento prot. n. 99157 del 20.12.2018.

² I richiedenti che abbiano soddisfatto le condizioni del presente punto non saranno comunque ammissibili alla Misura qualora la loro iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici avvenga oltre la data del 30 giugno dell'anno di presentazione della domanda.

Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. Pertanto per le specifiche inerenti tali controlli si rimanda al Manuale relativo alla “*Gestione domande di aiuto relative alle operazioni del PSR*”³.

L’elenco delle domande ammesse è trasmesso ad OPLO per l’esecuzione dei successivi controlli (amministrativi e in loco).

2.2 Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento

Negli anni di impegno successivi al 1°, i beneficiari che aderiscono alla Misura 11, presentano domanda di pagamento a Regione Lombardia; OPLO è responsabile dello svolgimento dell’istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande annuali di pagamento.

Tali controlli prevedono la verifica del mantenimento dei requisiti e delle condizioni generali di ammissibilità.

Nello specifico, essi rientrano nel perimetro dei controlli amministrativi di cui al seguente paragrafo 3.1.

3 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO

3.1 Controlli amministrativi

Le domande di sostegno (iniziali) e di pagamento risultate ammissibili a finanziamento vengono sottoposte ai controlli amministrativi⁴ effettuati da OPLO con il supporto del Sistema informatico Sis.Co. propedeutici al pagamento di **un anticipo** sul premio ammesso.

I controlli amministrativi svolti nell’ambito dell’istruttoria di anticipo sono effettuati in modo da consentire di verificare con efficacia:

- ✓ esattezza, completezza e validità dei dati contenuti nella domanda di pagamento e nelle dichiarazioni rese dal richiedente;
- ✓ presenza, completezza e validità della documentazione presentata;
- ✓ il **rispetto di tutti i criteri di ammissibilità verificabili per via amministrativa** inerenti alla Misura, le condizioni in base alle quali l’aiuto e/o il sostegno o l’esenzione da tali obblighi sono concessi.

Con riferimento al controllo afferente agli avvicendamenti colturali, si precisa che tale controllo è svolto dai funzionari delle sedi AFCP/Provincia di Sondrio sulla totalità delle domande di pagamento⁵. Tale verifica va attuata dal primo anno di presentazione della domanda per tutti i successivi anni di impegno. In fase di anticipo viene svolta una verifica sulla congruenza dei dati di avvicendamento prima di effettuare il pagamento.

In fase di anticipo, inoltre, viene effettuata la verifica delle “non conformità” (NC) rilevate dagli O.d.C. tramite la Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione “Banca Dati Vigilanza; tale controllo riguarda la totalità delle domande ammesse.

³ Decreto 2944 del 2 marzo 2018 - Allegato 2

⁴ Art. 28 e art. 29 del regolamento di esecuzione UE n. 809/2014

⁵ Decreto n. 16047 Del 07/11/2018 – Allegato 1 - Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni e altri obblighi anno 2018 e anni successivi, modificato dal decreto n. 8530 del 16 luglio 2020.

Per il dettaglio dei controlli amministrativi svolti nell'ambito dell'istruttoria tecnico/amministrativa da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 1 alla presente Scheda.

3.2 Controlli amministrativi in caso di impegni non ancora conclusi per beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento

Nell'ambito dei controlli amministrativi l'Organismo Pagatore procede ad estrarre tramite Sis.Co. l'elenco dei beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento nel caso di impegni non ancora conclusi. Sulla base di tale elenco OPLO, anche tramite i propri Organismi Delegati, procede ad effettuare verifiche amministrative per individuare le possibili cause che giustifichino la mancata presentazione delle domande di pagamento (esempi: beneficiario deceduto, cause di forza maggiore, cambio di beneficiario ecc.). Nei casi in cui non sia possibile determinare in via amministrativa le motivazioni della mancata presentazione delle domande di pagamento, OPLO o suo delegato procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza provvisorio. Nel caso in cui il beneficiario risponda al provvedimento di decadenza con memorie scritte, che attestino la buona fede della dimenticanza e sostengano il rispetto degli impegni anche a fronte di un premio non richiesto, OPLO o suo delegato provvede ad effettuare un controllo in loco per la verifica del corretto mantenimento degli impegni per l'annualità in corso.

4 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI

I controlli in loco per la verifica del rispetto degli impegni specifici della Misura 11 sono delegati alle Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio e prevedono sempre **l'esecuzione di verifiche in campo** che devono essere svolte **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui è stata presentata la domanda.

I controlli riguardano almeno il 5% delle domande di pagamento ammesse a finanziamento. Per quanto attiene alle modalità di selezione del campione, si rimanda a quanto specificato nel Manuale Unico.

Il **campione finale** estratto da OPLO deve essere trasmesso alle Sedi provinciali della DGA - AFCP /Provincia di Sondrio **entro e non oltre il 31 Luglio**; è facoltà di OPLO trasmettere un eventuale **campione anticipato** di domande di pagamento da sottoporre ai controlli in loco.

4.1 Organizzazione e svolgimento del controllo

Il controllo in loco viene svolto secondo le modalità descritte nel Manuale Unico al paragrafo 3.1 "I controlli in loco sugli impegni", al quale si rimanda.

L'elenco dei documenti acquisiti e verificati e le relative risultanze derivanti dal controllo in loco devono essere riportate nella Sezione "*ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni*" della Relazione di Controllo.

Per questa Misura, durante il controllo occorre procedere con la verifica:

- a. dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b. del rispetto di tutti i criteri di ammissibilità che hanno portato alla concessione del sostegno;

- c. dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- d. del rispetto degli **impegni specifici di Misura**;
- e. del rispetto degli impegni pertinenti di condizionalità⁶;
- f. del rispetto dei criteri di ammissibilità relativi alla consistenza zootecnica (per le domande con richiesta di colture foraggere);
- g. del rispetto dei "criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima"⁷;
- h. del rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari⁸.

Con riferimento agli **impegni specifici** di Misura:

- **Adottare/mantenere il metodo di produzione biologica su tutta la SAU aziendale biologica**, ovvero sulla superficie riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche;
- Sulle superfici richieste a premio deve essere **portato a termine il ciclo colturale ordinario**, che si conclude con la raccolta delle produzioni. Tale impegno si intende rispettato anche per i nuovi impianti di colture frutticole quando si verificano le buone pratiche colturali di gestione e manutenzione dell'impianto.

Il rispetto di tali impegni deve essere verificato sulle superfici ammesse a premio, sulle quali devono essere praticate le seguenti tipologie colturali:

- Seminativi
- Colture orticole (> 0,2 ha)
- Colture arboree (> 0,2 ha)
- Prato permanente (esclusi quelli in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna, vedi Allegato D al Bando⁹)
- Colture foraggere per aziende zootecniche.

Nel corso del controllo in loco si effettua l'esame delle relazioni di controllo degli Organismi di Controllo (di seguito O.d.C.), per la verifica di eventuali non conformità e relative azioni correttive, così come indicato nelle check list dei controlli in loco (Allegato 2 alla presente Scheda). Per la verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C. si accede direttamente alla Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione "Banca Dati Vigilanza"¹⁰.

In loco vengono verificati i seguenti elementi:

⁶ Per gli impegni pertinenti di condizionalità si rimanda a quanto previsto dall'Allegato A alle disposizioni attuative.

⁷ Si rimanda all'Allegato A alle disposizioni attuative.

⁸ Si rimanda all'Allegato A alle disposizioni attuative.

⁹ Tale esclusione non si applica alle aziende agricole con allevamento biologico (conversione/mantenimento) opportunamente notificato.

¹⁰ Tale controllo viene svolto in fase di istruttoria di anticipo, di controllo e di saldo sul 100% delle domande ammesse.

- presenza della notifica attestante lo stato di conversione dell'azienda e dei registri aziendali (acquisti/vendite/operazioni colturali);
- eventuali trattamenti fitosanitari consentiti, prodotti utilizzati, presenza di deroghe, operazioni colturali, fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari, fatture di vendita dei prodotti biologici.

I controlli in loco per la Misura 11 prevedono di includere, per determinate tipologie colturali, anche prelievi di campioni vegetali (frutti, foglie), per sottoporli alla ricerca dei residui di agrofarmaci, al fine di verificare, grazie ai risultati delle successive analisi di laboratorio, il rispetto delle norme di agricoltura biologica. Tali prelievi sono eseguiti dagli Organismi Delegati sulla base delle istruzioni fornite nell'allegato tecnico al protocollo d'intesa stipulato da OPLO con ARPA Lombardia.

Con riferimento ai parametri di valutazione delle non conformità (NC), si rimanda alle tabelle presenti nel documento "*Misura 11 «Agricoltura biologica»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio*", aggiornato periodicamente dalla DGA e da OPLO pubblicato nella sezione "Allegati" della pagina web dedicata al bando annuale di Misura.

4.1.1 Svolgimento delle verifiche in campo

Durante le verifiche in campo **devono essere sempre effettuate riprese fotografiche georeferenziate** che documentino la realtà riscontrata sul terreno.

Il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali;
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come anomalie/irregolarità anche riferibili a documentazione, superfici, capi animali, anche se non di competenza, che possano essere utili ad un'eventuale valutazione sugli obblighi di condizionalità ecc.

Con riferimento alle modalità di svolgimento dei controlli in loco sugli impegni specifici si rimanda alle check list dei controlli in loco disponibili all'Allegato 2 alla presente Scheda.

Le verifiche in campo riguardano i seguenti ambiti:

❖ **Identificazione delle tipologie di colture a premio presenti sulle superfici dichiarate.**

Durante i controlli in loco, qualora si accertasse che, per una data superficie, la coltura rilevata in campo non appartenga alla tipologia colturale richiesta a premio, il controllore è tenuto ad applicare l'art. 19 del Reg. 640/2014, come anche indicato nel documento "*Misura 11 «Agricoltura biologica»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio*".

Il periodo temporale in cui eseguire il controllo deve essere coerente con la necessità di individuare, quanto più chiaramente possibile, gli impegni sottoscritti in domanda e deve essere svolto comunque entro l'anno solare in cui viene presentata la domanda.

❖ **Rispetto degli impegni per la tipologia colturale "colture foraggere per aziende zootecniche"**

Per la tipologia colturale "**colture foraggere per aziende zootecniche**" è previsto che il beneficiario rispetti le seguenti condizioni:

- *Condurre un allevamento in conversione/mantenimento al metodo biologico di consistenza non inferiore a 6 UB;*
- *Reimpiegare interamente il prodotto derivato dalla conduzione delle superfici foraggere per l'alimentazione del bestiame del proprio allevamento biologico;*
- *la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura "Colture foraggere per aziende zootecniche" deve essere pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha:*
 - *1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna;*
 - *0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura.*

Come regola generale, la valutazione della verifica della densità di bestiame fornisce un risultato che rappresenta la situazione del "giorno della verifica in campo" relativamente al numero di animali presenti in azienda. Di conseguenza, la situazione riscontrata nel corso del controllo in loco, proprio perché riferita ad un dato giorno, supporta il riscontro di eventuali violazioni dei limiti inferiore e superiore del rapporto UB/HA stabilito dal bando e costituisce un "avvertimento".

Si segnala che non è richiesta notifica di variazione per modifica consistenza allevamento ma solo per inserimento/cancellazione allevamento.

Il controllo effettivo sui capi deve prevedere, pertanto, l'acquisizione delle seguenti informazioni, tramite BDN/BDR, preliminarmente alla verifica in campo:

- Il numero e l'età (al momento della presentazione della domanda) dei capi presenti;
- La presenza e l'aggiornamento del Registro di Stalla/registro d'alpeggio.

In seguito, durante la verifica in campo, occorre procedere con i seguenti controlli:

- Conteggio dei capi: conteggio/stima del numero complessivo dei capi presenti in stalla, distinti in funzione del genere (bovini, ovini, caprini, equidi). Nel caso di pascolamento, in fase di comunicazione di preavviso, per agevolare il controllo e il conteggio dei capi in caso di numero elevato, si raccomanda di far raggruppare separatamente i capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario. Nel caso di difficoltà oggettive nel rilevamento del numero dei capi (es. mandria/gregge di grosse dimensioni e/o in spostamento) è possibile acquisire sul momento la documentazione fotografica della mandria/gregge e procedere successivamente al conteggio o stima. Il controllo del numero dei capi in campo è funzionale esclusivamente alla determinazione del rapporto UB/ha che è necessariamente relativo alla consistenza media dell'allevamento.
- Identificazione dei capi: mediante l'acquisizione – lettura delle marche auricolari. In questo caso, il numero minimo dei capi da identificare è differenziato in funzione della consistenza della mandria/gregge, secondo le percentuali di controllo indicate da Agea, come indicato nella tabella seguente¹¹:

¹¹ Circolare AGEA n° 65343 del 7 agosto 2018.

Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza

Numerosità della popolazione	Numerosità del campione	Numerosità della popolazione	Numerosità del campione
fino a 20	Tutti	da 63 a 67	39
21	20	da 68 a 72	40
22	21	da 73 a 77	41
da 23 a 24	22	da 78 a 83	42
25	23	da 84 a 90	43
da 26 a 27	24	da 91 a 98	44
28	25	da 99 a 107	45
da 29 a 30	26	da 108 a 117	46
da 31 a 32	27	da 118 a 130	47
da 33 a 34	28	da 131 a 144	48
da 35 a 36	29	da 145 a 162	49
da 37 a 38	30	da 163 a 184	50
da 39 a 40	31	da 185 a 211	51
da 41 a 43	32	da 212 a 247	52
da 44 a 45	33	da 248 a 297	53
da 46 a 48	34	da 298 a 369	54
da 49 a 51	35	da 370 a 483	55
da 52 a 55	36	da 484 a 691	56
da 56 a 58	37	da 692 a 1194	57
da 59 a 62	38	da 1195 in poi	58

L'identificazione individuale degli animali delle diverse specie, viene effettuata generalmente attraverso:

- Marca Auricolare per i bovini
 - Tatuaggio e/o marca auricolare per gli ovini
 - Chip elettronico sotto pelle per gli equidi
 - Tatuaggio e/o marca auricolare per i suini
 - Galline ovaiole e altro pollame si identificano per partita.
- Verifica della congruità dei dati: verifica volta a determinare la corrispondenza tra le marche auricolari riportate nel registro di stalla con quelle effettivamente rilevate in campo.

Il numero di capi accertati deve essere convertito in UB utilizzando la tabella seguente che riporta i coefficienti di conversione in UB¹²:

Tipo animale ¹³	Unità Bestiame (UB)
Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni, equini di oltre sei mesi	1,0

¹² Allegato II del Reg. (UE) 808/2014

¹³ I soggetti della specie bufalina sono equiparati ai bovini.

Tipo animale ¹³	Unità Bestiame (UB)
Bovini da sei mesi a due anni	0,6
Bovini di meno di sei mesi	0,4
Caprini	0,15
Ovini	0,15
Scrofe riproduttrici > 50 kg	0.5
Altri suini	0.3
Galline ovaiole	0.014
Altro pollame	0.03

Il calcolo del carico di bestiame per ettaro di superficie consiste nel rapportare la totalità delle UB allevate alla superficie foraggera oggetto di impegno.

4.1.2 Criteri per le verifiche in campo sugli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

L'attività agricola può essere esercitata secondo una o più modalità tra quelle individuate dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) n. 1307/2013.

È considerata "attività agricola":

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- il mantenimento di una superficie agricola attraverso un'attività con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria che, fermo restando i criteri di condizionalità, consenta il mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari;
- Lo svolgimento di un'attività agricola minima con cadenza annuale, consistente almeno in una pratica colturale ordinaria sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Nel corso del controllo in loco occorre verificare il rispetto dei seguenti impegni:

A. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo alla coltivazione

Il funzionario, durante la verifica in campo, deve verificare che:

Nel caso di superfici coltivate (tutte le colture, compresi i terreni a riposo, e le colture permanenti) l'attività agricola abbia cadenza almeno annuale e che la pratica agronomica utilizzata sia idonea a:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- limitare la diffusione delle infestanti;

- mantenere, nel caso di colture permanenti, in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali;

Nel caso le superfici siano dichiarate a prato permanente¹⁴ diverso dal pascolo:

- l'attività agricola sia idonea a non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti.
- sia effettuato almeno uno sfalcio nel corso dell'anno;
- la presenza in azienda della documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.).

B. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

Nel caso di superfici a prato permanente inteso come pascolo, le pratiche di mantenimento devono essere dichiarate nel piano colturale grafico (PCG). Il funzionario è tenuto a verificare in campo la presenza e il rispetto delle seguenti condizioni:

- Sia praticato almeno uno sfalcio annuale e sia conservata in azienda idonea documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.);
- Sia praticata un'altra tipologia di operazione colturale volta al miglioramento del pascolo;
- Sia svolto il pascolamento.

In caso di **superfici mantenute naturalmente con pendenza maggiore al 30%¹⁵**, non è possibile svolgere operazioni colturali diverse dal pascolamento.

Qualora l'attività agricola dichiarata sia il **pascolamento**, il funzionario è tenuto a verificare il rispetto dei seguenti requisiti:

- esercizio del pascolamento con uno o più turni annuali di durata di almeno 60 giorni;
- carico minimo di bestiame per ettaro di pascolo pari a 0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento, corrispondente su base annua ad un caricamento minimo del pascolo di 0,033 UB/ha/anno;
- pascolamento abbia avuto inizio entro il 15 luglio dell'anno di presentazione della domanda.

Nel corso delle verifiche in campo, il funzionario deve pertanto controllare:

- L'effettivo pascolamento dei terreni, tramite riscontro di presenza di vegetazione pastorale e segni di pascolamento;

¹⁴ Il DM n. 5465 del 07.06.2018 specifica alcune tipologie di superficie ricomprese nella definizione dei prati permanenti, indicando per ciascuna le pratiche di mantenimento ammesse.

¹⁵ Le superficie agricole mantenute naturalmente sono individuate nei prati permanenti situati ad altitudini uguali o superiori a:

- 2000 m slm per le Alpi Occidentali
- 1800 m slm per le Alpi Orientali
- 1700 m slm per gli Appennini

caratterizzati da vincoli ambientali che ne consentono la conservazione anche in assenza di pascolamento o di qualsiasi altra operazione colturale.

- La corrispondenza dei pascoli di destinazione indicati sul modello 7 o sulla dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali sul modello 4 con i dati riscontrati in campo e con le superfici richieste in domanda / presenti su fascicolo aziendale;
- La consistenza del bestiame condotto al pascolo e la corrispondenza del numero di animali presenti per ciascuna specie con quanto indicato nel registro di stalla /registro di alpeggio, al fine di consentire la successiva verifica del corretto rapporto UB/ha.

Con riferimento alle **specifiche di controllo sui capi**, si rimanda a quanto sopra riportato (par. 4.1.1) per i controlli svolti sul rispetto degli impegni per la tipologia colturale “colture foraggere per aziende zootecniche”.

4.2 Relazione di controllo

Ogni controllo in loco deve concludersi con la redazione di una relazione di controllo secondo il modello riportato all'Allegato 3 alla presente Scheda, nonché in base alle indicazioni specificate nel Manuale Unico (par. 3.1.4).

5 CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ

Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal “Manuale operativo dei controlli di condizionalità”, redatto da OPLO¹⁶ al quale si rimanda.

Nell'ambito dei controlli sul rispetto degli impegni di condizionalità, di cui all'Allegato A al Bando, ne vengono individuati alcuni più strettamente collegati agli impegni della Misura 11. Tale sottoinsieme assume la denominazione di “impegni pertinenti di condizionalità”.

All'interno delle check list dei controlli in loco (Allegato 2 alla presente Scheda) sono riportati i controlli previsti in caso di impegni pertinenti di condizionalità.

Qualora l'impegno non rispettato sia pertinente alla condizionalità, il funzionario incaricato per lo svolgimento dei controlli in loco dovrà darne notizia anche agli uffici preposti al controllo di condizionalità, affinché imputino la penalità prevista, come previsto dagli artt. 91 e 92 del Reg. 1306/2013.

6 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

Per le domande appartenenti al campione estratto a controllo in loco, viene svolta un'istruttoria di controllo che si conclude con la determinazione del saldo da erogare al beneficiario.

Al termine dei controlli in loco, gli esiti dei controlli registrati attraverso le check list di controllo e la relazione di controllo vengono caricati su Sis.Co. nell'apposita sezione.

In seguito vengono svolti su Sis.Co specifici controlli automatici che considerano gli esiti dei controlli in loco svolti da AFCP/Provincia di Sondrio, i dati SIGECO relativi ai controlli in loco sulle superfici svolti da AGEA e gli esiti dei controlli svolti attraverso il SIGC.

Per il dettaglio dei controlli svolti nell'ambito dell'istruttoria di controllo da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 3 alla presente Scheda.

¹⁶ Approvato il 30 ottobre 2019 con Decreto n. 15570, ed aggiornato con il Decreto OPR n. 811 del 27/01/2020 ai sensi dell'art. 14 della l.r. 30 dicembre 2019 n. 23 e successivi aggiornamenti. Nello svolgimento dei controlli in loco sul rispetto della condizionalità occorre fare riferimento anche alle regole di condizionalità valide per l'anno 2020 è la D.g.r. 12 maggio 2020, n. XI/3123.

7 ISTRUTTORIA DI SALDO

L'istruttoria di saldo riguarda l'universo di domande che non rientrano nel campione dei controlli in loco.

In tale fase vengono svolti i controlli da parte dell'istruttore (AFCP/Provincia di Sondrio) e incrociati con i controlli automatici svolti da Sis.Co.

Per il dettaglio dei controlli svolti nell'ambito dell'istruttoria di saldo da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 3 alla presente Scheda.

8 ESITI DEI CONTROLLI

Qualora, durante i controlli di cui alla presente Scheda siano rilevate irregolarità (difformità o inadempienze) gli AFCP/Provincia di Sondrio pronunciano la decadenza parziale o totale dagli aiuti, secondo le modalità e applicando le riduzioni previste nel Manuale Unico.

Con riferimento alla metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti alla Misura 11, si rimanda al documento "Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità" aggiornato periodicamente per la Misura in oggetto.

9 ALLEGATI

9.1 Allegato 1 - Check list dei controlli amministrativi – Istruttoria di Anticipo

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.1 AM	Verifica che il richiedente sia agricoltore in attività ¹⁷ ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465.				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN)	Automatico
11.2 AM	Verifica del campo di applicazione della misura: in domanda non devono essere richieste le seguenti tipologie colturali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ orti e frutteti familiari; ▪ colture florovivaistiche; ▪ vivai; ▪ terreni a riposo; ▪ pioppeti; ▪ arboricoltura da legno ▪ prati/prati pascoli/pascoli in Comuni svantaggiati, ad esclusione delle foraggere ▪ superfici fuori regione 				In fase di compilazione della domanda il sistema informativo consente di richiedere a premio solo i codici colturali predefiniti sulla base delle tipologie colturali ammesse. Pertanto Sis.Co. verifica in automatico la presenza dei codici coltura dichiarati in domanda all'interno dell'elenco dei codici coltura ammessi ¹⁸	Automatico
11.3 AM	Verifica che il beneficiario: <ul style="list-style-type: none"> • abbia presentato notifica di attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda ed al momento della domanda sia già iscritto a tale elenco; 				Il sistema informativo Sis.Co incrocia le informazioni con il SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale, dove è presente l'elenco degli Operatori Biologici Italiani derivante dalla funzionalità del SIB – Sistema Informativo del Biologico.	Automatico

¹⁷ AGEA 2018 PROT. N. 99157 DEL 20/12/2018: Agricoltore in attività – modificazione e integrazioni alla circolare AGEA.2018.49236 dell'8 giugno 2018; DM 7 giugno 2018 n. 5465 del MIPAAFT; DM 9 agosto 2018 n. 7839 del MIPAAFT.

¹⁸ "Utilizzi Misura 11" – sezione "Allegati" alla pagina di riferimento delle disposizioni attuative

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
	<ul style="list-style-type: none"> • abbia presentato notifica d'attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda ed al momento della domanda sia in possesso del documento giustificativo rilasciato dall'OdC (se al primo anno della domanda); • l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici sia avvenuta entro il 30/06 dell'anno di presentazione della domanda. 					
11.4 AM	Verifica superficie minima richiesta in domanda: 1 ha in pianura e 0,5 ha in montagna/collina				In fase di compilazione della domanda il sistema informativo verifica che venga richiesta la superficie minima fissata. Tale controllo è ripetuto in ogni istruttoria.	Automatico
11.5 AM	Verifica per tutte le aziende ad eccezione di quelle miste che tutta la SAU aziendale sia stata inserita in domanda (anche negli altri utilizzi). La conversione dall'agricoltura convenzionale all'agricoltura biologica deve cominciare il primo anno di impegno e deve riguardare tutta la SAU aziendale				Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica.	Automatico / Manuale
11.6 AM	Verifica per le aziende miste le unità di produzioni convenzionali: a) siano nettamente separate da quelle biologiche b) che abbiano destinazione colturale diversa da quelle biologiche				Controllo manuale svolto da un operatore in fase di ammissibilità	Manuale

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.7 AM	Per le colture foraggere per aziende zootecniche: Carico di bestiame associato al metodo biologico: Verifica della presenza di almeno un allevamento biologico di consistenza non inferiore alle 6 UB				La consistenza deve essere rilevata alla data di presentazione della domanda accedendo ai dati presenti in BDR e alla data dell'istruttoria, considerando il numero di UB trasmesso dall'istruttore. In caso di aziende selezionate a campione la consistenza deve essere rilevata alla data di presentazione della domanda ed alla data del controllo in loco.	Automatico / Manuale
11.8 AM	Verifica che la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura " <i>Colture foraggere per aziende zootecniche</i> " sia pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha: a) 1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna; b) 0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura.				/	Automatico
11.9 AM	Verifica che sia richiesta in domanda la sola coltura principale indicata nel piano colturale grafico del fascicolo aziendale				In fase di compilazione della domanda il sistema informativo consente di richiedere a premio solo la coltura già indicata nel piano colturale grafico del fascicolo aziendale	Automatico
11.10 AM	Verifica che le particelle oggetto di sostegno rimangano le medesime per tutto il periodo di impegno (6 anni) (Controllo applicabile sulle domande presentate a partire dal 2016)				L'istruttore dell'AFCP verifica la corrispondenza delle particelle.	Manuale
11.11 AM	Verifica che la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento nell'arco del periodo di impegno non si riduca oltre un massimo del 15% della superficie richiesta con la domanda iniziale di				Controllo automatico (warning) con i dati presenti su Sis.Co. In caso di anomalie, il controllo è svolto manualmente da un funzionario	Automatico / Manuale

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
	aiuto (vedi ALLEGATO C al Bando di Misura "Riduzione Massima della Superficie Accertata")					
11.12 AM	<p>In caso ampliamento della superficie richiesta a premio:</p> <p>Verifica che siano soddisfatte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizioni di nuove superfici o trasformazione da convenzionale a biologico per le aziende miste; - non sono considerate ampliamenti i passaggi di superficie diverse dalla sottomisura 11.1 alla sottomisura 11.2 - durata residua degli impegni sia almeno di 3 anni. 				Il controllo è eseguito da funzionario istruttore.	Manuale
11.13 AM	Verifica la combinabilità con le misure del PSR 2014-2020				Controllo automatico e manuale effettuato da Sis.Co.	Automatico/Manuale
11.14 AM	Verifica sulla congruenza dei dati di avvicendamento					Manuale
11.15 AM	Verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C.				Tramite Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione "Banca Dati Vigilanza"	Manuale

9.2 Allegato 2 – Check list dei controlli in loco



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 11

SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI AL FINE DI ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

SOTTOMISURA 11.2 PAGAMENTI AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento		Sottomisura: <input type="checkbox"/> 11.1 <input type="checkbox"/> 11.2
CUAA		
Ragione Sociale		Tipologia colturale praticata: <input type="checkbox"/> Seminativi; <input type="checkbox"/> Colture orticole; <input type="checkbox"/> Colture arboree <input type="checkbox"/> Prato permanente; <input type="checkbox"/> Colture foraggere per aziende zootecniche
Tipologia di estrazione: RISCHIO/RANDOM	_____	

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ ¹⁹	SI	NO ²⁰	NC DA ODC ²¹	EVIDENZE/NOTE ²²
	11.1.1 OTC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco								
AVVICENDAMENTO²³	11.1.2 OTC	Presenza delle successioni colturali							<input type="checkbox"/> D2.02	
AVVICENDAMENTO	11.1.3 OTC	Correttezza delle successioni colturali							<input type="checkbox"/> D1.02	
PIANO COLTIVAZIONE	11.1.4 OTC	Presenza del programma annuale di produzione (PAP)							<input type="checkbox"/> A1.07 <input type="checkbox"/> A1.02	
PIANO COLTIVAZIONE	11.1.5 OTC	Completezza e correttezza del programma annuale di produzione (PAP)							<input type="checkbox"/> A1.07 <input type="checkbox"/> A1.02	
REGISTRO DELLE PRODUZIONI VEGETALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 REG CE N. 889/08	11.1.6 OTC	Presenza e aggiornamento del registro delle produzioni vegetali				CGO10 Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari CGO1 Impegni in ZVN: Obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati			<input type="checkbox"/> A1.07	

¹⁹ Per tutti i CGO e per le BCAA 1, 2 e 3 i controlli sono effettuati in ambito regionale, ovvero dagli AFCP/Provincia di Sondrio. I controlli delle BCAA 4, 5, 6 e 7 sono svolti da AGEA, ente delegato da OPLO per questa tipologia di controlli.

²⁰ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza.

²¹ Le non conformità (NC) e i relativi codici sono riportati nell'allegato A al DM n. 15962 del 20 dicembre 2013 del MIPAAF. Durante il controllo in loco, qualora il funzionario dell'AFCP/Provincia di Sondrio, rilevasse, dalla relazione della verifica ispettiva annuale dell'OdC, la medesima NC rilevata dall'OdC e riferita al medesimo periodo di controllo, lo deve indicare nella check list.

²² LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

²³ L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli AFCP/Provincia di Sondrio.

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' ¹⁹	SI	NO ²⁰	NC DA ODC ²¹	EVIDENZE/NOTE ²²
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11.1.7 OTC	Utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi sulla coltura biologica				CGO10 Presenza della documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta			<input type="checkbox"/> D3.01	
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11.1.8 OTC	Rispetto dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture							<input type="checkbox"/> D1.07	
FERTILIZZANTI AMMESSI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	11.1.9 OTC	Utilizzo dei prodotti fertilizzanti ammessi sulla coltura biologica							<input type="checkbox"/> D3.01	
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	11.1.10 OTC	Presenza dei documenti giustificativi e/o relazione tecnica (art. 63 Reg. CE n. 898/08) che attestano la necessità di ricorrere a concimi e ammendanti di cui all'allegato I del Reg CE n. 889/08				CGO1 Impegni in ZVN: Obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati			<input type="checkbox"/> A1.07	
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	11.1.11 OTC	Rispetto sia in ZVN sia in ZO dei limiti dei 170 kg di azoto per anno/ettaro derivante dagli effluenti ammessi ²⁴				CGO1 Impegni in ZVN Rispetto dei limiti quantitativi di azoto al campo derivanti da e.a. (170 kg/ha/anno). Rispetto dei divieti spaziali e temporali relativi			<input type="checkbox"/> D1.06	

²⁴ In caso di azienda zootecnica, i 170 Kg/ha di N per anno sono calcolati in base alla *categoria e al numero di animali allevati*, biologici e non biologici (Riferimento: tabella 2 "Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniaca; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame" dell'*Allegato 1* al "Programma di azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle ZVN ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE" della DGR n. 5171/2016).

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' ¹⁹	SI	NO ²⁰	NC DA ODC ²¹	EVIDENZE/NOTE ²²
						all'utilizzazione dei fertilizzanti				
AZIENDE MISTE: ADOZIONE DI MISURE PREVENTIVE	11.1.12 OTC	Separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi per le produzioni biologiche							<input type="checkbox"/> C2.05	
USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE	11.1.13 OTC	Presenza di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti							<input type="checkbox"/> D1.01	
USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE	11.1.14 OTC	Utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti							<input type="checkbox"/> D1.08 <input type="checkbox"/> D2.05 <input type="checkbox"/> D2.06	
CICLO COLTURALE	11.1.15 OTC	Portare a termine il ciclo colturale ordinario								
PRODUZIONE ZOOTECNICA BIOLOGICA	11.1.16 OTC	Identificazione dei capi allevati secondo il metodo biologico							<input type="checkbox"/> E1.04 <input type="checkbox"/> E3.05	

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Sezione 2 – Istruzioni per l’effettuazione dei controlli in loco

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
AVVICENDAMENTO ²⁵	11.1.2 OTC	Presenza delle successioni colturali	Documentale e di campo	In un momento qualsiasi	Si attua verificando che non sia stata praticata la MONOSUCCESSIONE
AVVICENDAMENTO	11.1.3 OTC	Correttezza delle successioni colturali	Documentale e di campo	In un momento qualsiasi	Per ogni parcella ²⁶ oggetto di impegno verificare che la rotazione quinquennale risponda a quanto previsto dal D.M. 18 luglio 2018 n. 6793 – art. 2
PIANO COLTIVAZIONE	11.1.4 OTC	Presenza del programma annuale di produzione (PAP)	Documentale	In un momento qualsiasi	Stampare PAP/FASCICOLO AZIENDALE da Sis.Co. o SIAN Non è necessario chiederlo all'azienda.
PIANO COLTIVAZIONE	11.1.5 OTC	Completezza e correttezza del programma annuale di produzione (PAP)	Documentale e di campo	In un momento qualsiasi	Verificare la corrispondenza tra quanto riportato sul Piano di Coltivazione per ciascun appezzamento e quanto presente sul terreno o riscontrabile dallo stato dei magazzini o dalla documentazione fiscale (fatture di vendita dei prodotti, fatture dei contoterzisti, ecc.)
REGISTRO DELLE PRODUZIONI VEGETALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 REG CE N. 889/08	11.1.6 OTC	Presenza e aggiornamento del registro delle produzioni vegetali	Documentale	In un momento qualsiasi	Deve essere presente in azienda il documento stampato

²⁵ L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli AFCP/Provincia di Sondrio.

²⁶ Parcella: associazione tra appezzamento e gruppo coltura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11.1.7 OTC	Utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi sulla coltura biologica	Documentale	In un momento qualsiasi	Verificare i prodotti che si trovano nel magazzino, la coerenza con i trattamenti effettuati ed i prodotti fitosanitari acquistati, la correttezza del prodotto utilizzato rispetto alla coltura, il rispetto delle dosi in etichetta. Il controllo è in combinato con quello del Registro dei Trattamenti e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi. Il controllo specifico sui prodotti utilizzati verifica sia i prodotti utilizzati dal beneficiario, sia i prodotti utilizzati da un eventuale contoterzista (tipo di trattamento, tipo di prodotto o anche solo la fornitura)
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11.1.8 OTC	Rispetto dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture	Documentale / Analisi fogliari	In un momento qualsiasi/presenza della coltura in idoneo stato vegetativo	Verificare la coerenza tra registro - fatture e giacenza di magazzino. Registrazione sulla check la quantità di RAME utilizzata nell'anno, utile anche per i controlli futuri. Per le quantità utilizzate fare riferimento al Reg 889/2008 All.II e al DDUO n. 11380 del 1/08/2018 e successivi aggiornamenti.
FERTILIZZANTI AMMESSI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	11.1.9 OTC	Utilizzo dei prodotti fertilizzanti ammessi sulla coltura biologica	Documentale	In un momento qualsiasi	Verificare le fatture di acquisto, la giacenza di magazzino e il registro delle Fertilizzazioni per escludere l'utilizzo di prodotti non ammessi (i prodotti ammessi riportano in etichetta la dicitura "CONSENTITO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA")
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	11.1.10 OTC	Presenza dei documenti giustificativi e/o relazione tecnica (art. 63 Reg. CE n. 898/08) che attestano la necessità di ricorrere a concimi e ammendanti di	Documentale	In un momento qualsiasi	Devono essere presenti in azienda i documenti stampati. Verificare il registro delle concimazioni col Registro delle Operazioni Colturali e con i documenti giustificativi e/o relazione tecnica (art. 63 Reg. CE n. 898/08). Verificare l'assenza nel magazzino (o eventualmente altrove) di fertilizzanti non ammessi.

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
		cui all'allegato I del Reg CE n. 889/08			Verificare le fatture di acquisto dei fertilizzanti e le fatture di eventuali contoterzisti. Se c'è detenzione con autorizzazione non costituisce infrazione.
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	11.1.11 OTC	Rispetto sia in ZVN sia in ZO dei limiti dei 170 kg di azoto per anno/ettaro derivante dagli effluenti ammessi ²⁷	Documentale	In un momento qualsiasi	Verificare sul registro i quantitativi di azoto utilizzati
AZIENDE MISTE: ADOZIONE DI MISURE PREVENTIVE	11.1.12 OTC	Separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi per le produzioni biologiche	Documentale e in campo	In un momento qualsiasi	Verificare che le unità di produzione biologica siano separate e distinguibili dalle unità non biologiche; la separazione deve essere garantita da fasce tampone, siepi e filari, strade. Verificare che non vi sia un utilizzo promiscuo dei mezzi tecnici.
USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE	11.1.13 OTC	Presenza di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti	Documentale e di campo (fatture ed etichette)	In un momento qualsiasi	Il controllo verifica che vi sia esclusivamente la presenza di sementi CERTIFICATE O COMUNQUE CONSENTITE TRAMITE DEROGA
USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE	11.1.14 OTC	Utilizzo di sementi o di materiali di propagazione	Documentale e di campo (fatture ed etichette)	In un momento qualsiasi	Controllo delle fatture di acquisto e delle sementi autoprodotte

²⁷ In caso di azienda zootecnica, i 170 Kg/ha di N per anno sono calcolati in base alla *categoria e al numero di animali allevati*, biologici e non biologici (Riferimento: tabella 2 "Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniaca; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame" dell'*Allegato 1* al "Programma di azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle ZVN ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE" della DGR n. 5171/2016).

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
		certificati biologici/in deroga/autoprodotti			
CICLO COLTURALE	11.1.15 OTC	Portare a termine il ciclo colturale ordinario	Documentale e di campo		La verifica in campo valuta le potature (in caso di alberi da frutto/arboree specializzate), la pulizia dell'appezzamento, il numero di piante vive, le condizioni generali (dove vi siano dubbi concreti fare le foto). Verifica anche tramite il Registro Vendite/Registro dei corrispettivi.
PRODUZIONE ZOOTECNICA BIOLOGICA	11.1.16 OTC	Identificazione dei capi allevati secondo il metodo biologico	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	È necessario svolgere un controllo tramite l'identificazione degli animali come indicato nella tabella " <i>Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza</i> " presente al par. 4.1.1 della Scheda. Per altre specie (avicoli) si effettua una stima visiva nell'area di ricovero.

Sezione 3 - Verifica degli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

GRUPPO IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE / NOTE
<p>IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO ALLA COLTIVAZIONE</p>	<p>TUTTE LE COLTURE (compresi i terreni a riposo) e le COLTURE PERMANENTI</p> <p>Attività agricola deve avere cadenza almeno annuale e la pratica agronomica è idonea a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi - limitare la diffusione delle infestanti - mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo - vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali <p>PRATO PERMANENTE diverso dal pascolo: effettuare almeno uno sfalcio l'anno che non danneggi il cotico erboso, la cui esecuzione risulti comprovata dalla presenza in azienda di idonea documentazione (es. fatture di vendita delle erbe sfalciate, documento di trasporto, fotografie georeferenziate e datate circa l'avvenuto sfalcio, ecc.)</p>					<p>Se la superficie interessata dalla violazione supera il 10% della SOI riferita ad un dato gruppo coltura, tale gruppo coltura viene escluso dal relativo premio)</p>
<p>IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO E ATTIVITÀ AGRICOLA MINIMA SU PRATI PERMANENTI MANTENUTI NATURALMENTE</p>	<p><u>PRATO PERMANENTE inteso come pascolo:</u></p> <p>Almeno uno sfalcio annuale, adeguatamente documentato (vedi sopra)</p> <p>○</p> <p>Altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo</p> <p>○</p> <p>Pascolamento (unica pratica valida per le superfici mantenute naturalmente con pendenza >30%) rispettando:</p>					<p>Se sulla SOI a pascolo/prato permanente non viene effettuata alcuna pratica agronomica o il pascolamento NON rispetta i parametri del carico minimo e della durata minima di pascolamento, il gruppo coltura viene</p>

GRUPPO IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE / NOTE
	<ul style="list-style-type: none"> - Carico minimo 0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento (tale carico è riferito all'anno di presentazione della domanda con capi detenuti dal richiedente e appartenenti a codice di allevamento intestati al medesimo richiedente). - esercizio del pascolamento con uno o più turni annuali di durata di almeno 60 giorni per le domande a valere sul bando 2019 e 2020, e di 45 giorni per le domande a valere sul bando 2018; - inizio del pascolamento entro il 15 luglio dell'anno di presentazione della domanda. 					escluso dal relativo premio.

9.3 Allegato 3 - Check list Istruttoria di Controllo / Istruttoria di Saldo

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.1 I.C./I.S.	Verifica che il richiedente sia agricoltore in attività ²⁸ ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465.				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN)	Automatico
11.2 I.C./I.S.	Verifica presenza in fascicolo aziendale di indirizzo PEC					Automatico
11.3 I.C./I.S.	Verificare se l'azienda rientra nel campione estratto per il controllo in loco					Automatico
11.4 I.C./I.S.	Verifica disponibilità dato aggiornato da anagrafe tributaria relativo ad ESISTENZA IN VITA del richiedente					Automatico
11.5 I.C./I.S.	Verifica che la superficie richiesta a premio sia condotta al 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno della domanda					Automatico
11.6 I.C./I.S.	Verifica che il beneficiario sia iscritto all'elenco nazionale operatori biologici in qualità di produttore a far data dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda pagamento o al più tardi al 30/06 nel caso di domanda di sostegno				Il sistema informativo Sis.Co incrocia le informazioni con il SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale, dove è presente l'elenco degli Operatori Biologici Italiani derivante dalla funzionalità del SIB – Sistema Informativo del Biologico (L'azienda è BIOLOGICA se risulta notificata SIB nello stato “rilasciata”, “pubblicata” o “idonea” e l'ultimo stato non è “receduta”)	Automatico
11.7 I.C./I.S.	Verifica del campo di applicazione della misura: in domanda non devono essere richieste le seguenti tipologie colturali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ orti e frutteti familiari; 				Sis.Co. verifica in automatico la presenza dei codici coltura dichiarati in domanda all'interno dell'elenco dei codici coltura ammessi ²⁹	Automatico

²⁸ AGEA 2018 PROT. N. 99157 DEL 20/12/2018: Agricoltore in attività – modificazione e integrazioni alla circolare AGEA.2018.49236 dell'8 giugno 2018; DM 7 giugno 2018 n. 5465 del MIPAAFT; DM 9 agosto 2018 n. 7839 del MIPAAFT.

²⁹ “Utilizzi Misura 11” – sezione “Allegati” alla pagina di riferimento delle disposizioni attuative

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ colture florovivaistiche; ▪ vivai; ▪ terreni a riposo; ▪ pioppeti; ▪ arboricoltura da legno ▪ prati/prati pascoli/pascoli in Comuni svantaggiati, ad esclusione delle foraggere ▪ superfici fuori regione 					
11.8 I.C./I.S.	Verifica che per tutte le particelle a premio sia stata indicata superficie accertata					Automatico
11.9 I.C./I.S.	Verifica superficie minima accertata sia 1 ha in pianura e 0,5 ha in montagna/collina					Automatico
11.10 I.C./I.S.	Verifica per tutte le aziende ad eccezione di quelle miste che tutta la SAU aziendale sia stata inserita in domanda (anche negli altri utilizzi). La conversione dall'agricoltura convenzionale all'agricoltura biologica deve cominciare il primo anno di impegno e deve riguardare tutta la SAU aziendale				Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica.	Automatico / Manuale
11.11 I.C./I.S.	Per le colture foraggere per aziende zootecniche: Carico di bestiame associato al metodo biologico: Verifica della presenza di almeno un allevamento biologico di consistenza non inferiore alle 6 UB					Automatico

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.12 I.C./I.S.	<p>Verifica che la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura "Colture foraggere per aziende zootecniche" sia pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha:</p> <p>a) 1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna;</p> <p>b) 0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura.</p>				<ul style="list-style-type: none"> • Per il pagamento del saldo il dato di consistenza media annuo per aziende richiedenti 'Colture foraggere per aziende zootecniche' è fornito da OPR e caricato in tabella DB (specie diverse da Bovini) • Controllo automatizzato per i Bovini 	Manuale/ Automatico
11.13 I.C./I.S.	<p>Verifica che le particelle oggetto di sostegno rimangano le medesime per tutto il periodo di impegno (6 anni)</p> <p>(Controllo applicabile sulle domande presentate a partire dal 2016)</p>				L'istruttore dell'AFCP/Provincia di Sondrio verifica la corrispondenza delle particelle.	Manuale
11.14 I.C./I.S.	Verifica eventuali variazioni e anomalie nell'uso del suolo				Nel Fascicolo Aziendale Grafico, le variazioni nell'uso del suolo identificano casi di uso del suolo più recente (e diverso) rispetto al momento in cui è stata presentata la domanda e di uso del suolo dichiarato ma non ancora certificato dal GIS (dato territoriale non ancora verificato)	Automatico
11.15 I.C./I.S.	Verifica che la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento nell'arco del periodo di impegno non si riduca oltre un massimo del 15% della superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto (vedi ALLEGATO C al Bando di Misura "Riduzione Massima della Superficie Accertata")				Controllo automatico (warning) con i dati presenti su Sis.Co. In caso di anomalie, il controllo è svolto manualmente da un funzionario. Nel caso in cui il funzionario istruttore riconosca effettivamente NON rispettata questa condizione di ammissibilità, può intervenire riducendo/ azzerando il contributo ammesso	Automatico / Manuale
11.16 I.C./I.S.	<p>In caso ampliamento della superficie richiesta a premio:</p> <p>Verifica che siano soddisfatte le seguenti condizioni:</p>				<p>I controlli a. e b. sono eseguiti da funzionario istruttore.</p> <p>Il controllo c. è svolto in maniera automatica da Sis. Co.</p>	Manuale/Automatico

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
	<p>a. acquisizioni di nuove superfici o trasformazione da convenzionale a biologico per le aziende miste;</p> <p>b. non sono considerate ampliamenti i passaggi di superficie dalla sottomisura 11.1 alla sottomisura 11.2</p> <p>c. - durata residua degli impegni sia almeno di 3 anni.</p>					
11.17 I.C./I.S.	Verifica degli impegni di Misura				<ul style="list-style-type: none"> Per l'istruttoria di saldo la verifica riguarda solo gli impegni di carattere amministrativo (e.g. NC attribuite dall'OdC) Per l'Istruttoria di Controllo tutti i campi vengono valorizzati 	Manuale
11.18 I.C./I.S.	Verifica degli impegni RM FIT – RM FERT					Manuale
11.19 I.C./I.S.	Verifica criteri di mantenimento e attività minima				<p>Il funzionario AFCP/Provincia di Sondrio accede all'elenco degli impegni previsti per questa sezione su Sis.Co. e seleziona uno dei tre check (check 'Accertato' – 'Non pertinente' – 'Violazione totale').</p> <p>Per questi impegni, qualora l'istruttore indichi una violazione totale dell'impegno va considerata una percentuale di riduzione del 100% (azzeramento totale del premio).</p> <p>Il sistema effettua per tutti gli impegni di questa sezione la pre_selezione del valore 'NON PERTINENTE'.</p>	Manuale
11.20 I.C./I.S.	Verifica dell'AVVICENDAMENTO				In fase di istruttoria di saldo il funzionario procede ad un controllo tramite il confronto della documentazione presente per verificare le rotazioni attuate.	Manuale
11.21 I.C./I.S.	Verifica la combinabilità con le misure del PSR 2014-2020					Manuale/Automatico

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.22 I.C./I.S.	Verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C.				Tramite Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione "Banca Dati Vigilanza"	Manuale

9.4 Allegato 4 – Relazione di controllo

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014

Misura 11

Sottomisura 11.1 – Operazione 11.1.01

Sottomisura 11.2 – Operazione 11.2.01

CONTROLLO IN LOCO

Parte relativa alla verifica degli impegni

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

RELAZIONE DI CONTROLLO

(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

AFCP/Provincia di Sondrio _____

CUAA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

Cognome Nome _____
in qualità di: rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato (cancellare le voci che non interessano)
Riconosciuto mediante:
Tipologia documento _____ n. _____
Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data rilascio: _____ Data scadenza _____

IN CASO SI DELEGA:

Delega presente ed allegata alla relazione

Terze persone presenti al controllo:

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di RISCHIO

RANDOM

Numero domanda sottoposta a controllo

Anno impegno

1 2 3 4 5 6

Funzionario istruttore:	_____		
CUAA:	_____		
RAGIONE SOCIALE:	_____		
SEDE LEGALE O DOMICILIO:	Via _____ Località _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____		
LOCALITA' DEL CONTROLLO:	_____		
	Misura / Operazione	Tipologia intervento o gruppo di coltura	Ha (dichiarati)
Misure/gruppo di coltura controllo			

DATI RELATIVI AL PREAVVISO

<input type="checkbox"/>	Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____
<input type="checkbox"/>	Preavviso non effettuato

SCHEDA IDENTIFICATIVA CAMPIONE/ VERBALE DI PRELIEVO (dove previsto)

DATA PRELIEVO _____
Nome e cognome di chi ha effettuato il prelievo (da riportare in forma abbreviata anche sul contenitore del campione insieme alla Provincia/Città Metropolitana, alla data e al numero identificativo del campione) _____
Sigla Provincia (da riportare anche sul contenitore) _____ Sigla funzionario _____
Ragione Sociale: _____
CUAA: _____ -

ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____
9. _____	_____	_____	_____
10. _____	_____	_____	_____
11. _____	_____	_____	_____
12. _____	_____	_____	_____
13. _____	_____	_____	_____
14. _____	_____	_____	_____
15. _____	_____	_____	_____

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
16. _____	_____	_____	_____
17. _____	_____	_____	_____
18. _____	_____	_____	_____
19. _____	_____	_____	_____
20. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo espedita in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

Il sottoscritto _____ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione alla misura 11 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato AFCP/Provincia di Sondrio volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita e le registrazioni riportate sui quaderni di campagna. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà l'esito finale a cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.

Firma del Beneficiario _____

DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, nel contesto della visita, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all'esito del controllo.

Rapporto particolareggiato:

Note e integrazioni degli incaricati al controllo:

Data _____

Firma degli incaricati al controllo _____

Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)

Eventuali dichiarazioni del beneficiario:

Firma del beneficiario o suo delegato: _____

L'ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA SI COMPILA UNA VOLTA TERMINATE TUTTE LE VERIFICHE, ANCHE QUELLE AVVENUTE IN UFFICIO TRAMITE DOCUMENTAZIONE, REGISTRI E MATERIALE REPERITO DURANTE LA VISITA IN LOCO

Verifica degli impegni:

- Verifica del rispetto degli impegni effettuata (check list allegata per ciascuna Operazione)
- Verifica impegni pertinenti di Condizionalità e requisiti minimi (RM FIT – RM FERT) effettuata (check list allegata)
- Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima (check list allegata)

Da compilare solo nel caso siano state riscontrate inadempienze:

- I danni causati dalle inadempienze riscontrate non sono tali da compromettere l'obiettivo dell'operazione e possono essere rimediati tramite intervento del beneficiario da riverificare entro il termine massimo di tre mesi (rif. Art. 36 del Reg. delegato (UE) 640/2014)

